



Articolo del 16/07/2013 - Pagina n° 32


 CESENA 13

Bondo-Esposito: che coppia

Contorno del Riccardo Grassi di buon livello appannaggio della consolidata ditta Erik Bondo-Federico Esposito. Il tandem italo danese ha firmato le due prove di maggior spicco, la prima di misura con il sempre più convincente Red Baron, la seconda con il vecchio Louvre capace di correre su ritmi da Riccardo Grassi. Red Baron è partito veloce per superare Rigoletto Jet e andare subito in schiena a Reby di Celso. Il capofila, mostrando buona propensione per la pista piccola che non aveva mai affrontato, ha colto gran avvio dal 2 di steccato (14) e ha proseguito a discreto ritmo con Red Baron sempre incolonnato avanti a Rigoletto e resto del gruppo incapace di avanzare. Il giro infatti se n'è andato in 59.3 e il chilometro in 1.15 poi ha ulteriormente accelerato ma dalla coda è ugualmente progredito Rogito di Azzurra marcato però all'attacco della curva da Red Baron che ha spostato a sua volta costringendo l'avversario all'errore. Bella la retta, con Red Baron che è andato all'offensiva e con ultimi 400 in 28.7 ha avuto ragione infine di Reby di Celso. Non discosto Rigoletto Jet, che non ha però mai dato l'impressione di poter inserirsi nel discorso vittorioso. Alla fine un'incollatura abbondante per Red Baron a media di 1.14.1 e settimo successo su diciassette corse in carriera. Immediato il bis con Louvre, in categoria B-C. Lancio velocissimo per il vecchio della scuderia Wave che poi ha proseguito a discreta andatura fino ai 600 poi si è allungato come un gatto e si è bevuto un chilometro finale da 1.11.6 chiudendo in uno strepitoso 1.12.5. Ovviamente nulla da fare per gli avversari ma posto d'onore per una ritrovata Liss Op, che ne aveva seguito le mosse fino ai 600 finali ma aveva retto poi in arrivo il buon finale di Ortensia Gual.

C'erano due buone prove per i 4 anni in apertura di convegno. La prima ha visto emergere una Privacy de Gloria finalmente tonica e grintosa come la vuole Giorgio Cassani. Correndo all'estrema attesa oggi Privacy ha risolto tutto con 400 metri finali strepitosi (cronometrati ufficialmente in 30.5 ma per il vincitore valgono almeno un 29) con annessa curva in terza ruota. Privacy è passato ai 50 finali e ha poi controllato Proiettile Gv che ha piegato una Pignacolada VI non all'altezza dopo corsa tatticamente molto favorevole. Persiade Lans ha invece sfondato subito e nel preferito schema d'avanguardia si è imposta in un normalissimo 1.16.1 ma chiudendo con 600 metri finali cattivi in 43 secchi per avere netta preminenza in arrivo su un valoroso Procione Guasimo, che si è sorbito tutto il percorso scoperto dopo il surplus di fatica su cui restava dalla corsa Tris del giorno precedente.

A seguire entusiasmante handicap sulla media in cui se la sono giocata per tutta la dirittura d'arrivo i due penalizzati, l'attaccante Orkidea Dvs, che era andata in avanscoperta dopo 800 metri su Idol la Sol e Ombromanto Om, che ne aveva seguito da vicino le mosse. In retta Orkidea è entrata con una lunghezza di vantaggio ma Ombromanto l'ha braccata e non le ha lasciato scampo piegandola in una foto strettissima. Media finale di 1.16.7 sul doppio chilometro.

Da segnalare, in gentlemen, il ritorno alla vittoria di Illy Pan, assente dalle piste da un anno. Interpretato da Michele Canali, Illy ha conquistato in breve il comando ma ha poi dovuto sorbirsi lungo il percorso il forcing di un intonatissimo New York Real. Al chilometro anzi l'attaccante ha dato l'impressione di poter mettere in crisi Illy che però si è ripreso bene e ai 400 finali ha costretto il rivale ad accucciarsi in scia poi in retta è ripartito con 200 in 14.5 e ha chiuso come da copione. Media di 1.15.4 dopo prova sofferta ma meritata.

Infine prima in carriera per Rutilia Caf, che in percorso di testa si è imposta largamente a media di 1.18.1 consentendo ad Andregretti di raddoppiare subito dopo il trionfo con Mack Grace Sm.

GL